

Progetto

“TRA CIELO ED ACQUA: I VALORI DEL NUOTO”

Soggetto Proponente

***FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
Comitato Regionale Calabria***

1. COME E PERCHE' NASCE L'IDEA PROGETTUALE

Il progetto **“Tra Cielo ed Acqua: i valori del nuoto”** nasce dalla consapevolezza che il turismo sportivo, oggi, è sicuramente un settore con forti potenzialità di crescita socio-economica rappresentando, per molti “luoghi”, un’opportunità di *marketing* territoriale e quindi di sviluppo locale. Allo stesso tempo, lo sport offre la possibilità di rendere più completa l’offerta turistica di un territorio generando ricchezza ed occupazione. Il turismo sportivo include diverse forme di partecipazione quali la formazione, la partecipazione a gare ed eventi dove la motivazione al viaggio, quindi l’elemento attrattore, è lo sport, soprattutto all’aria aperta, con tutto l’indotto che ne deriva. Negli ultimi anni, la sinergia sport-turismo è sempre più forte diventando parte integrante delle strategie di *marketing* territoriale. Gli eventi sportivi aumentano il valore dell’offerta turistica, con presenza alberghiera indotta, accompagnatori al seguito, offerta enogastronomica e commerciale. La manifestazione sportiva agonistica resta il principale scopo del turismo sportivo dove molti partecipano o assistono i familiari direttamente impegnati. Lo sport muove un numero considerevole di persone in occasione del singolo evento con un ritorno immediato per il territorio, locale, regionale, nazionale ed allo stesso tempo vuole suscitare la curiosità di visitare e ritornare in quei luoghi e territori dove anche il “passaparola” gioca un ruolo fondamentale. Sport, turismo ed economia possono rappresentare tre vettori essenziali per la promozione del territorio e proposte progettuali come **“Tra Cielo ed Acqua – I valori del nuoto”** creano un sincronismo operativo che permetterà di sviluppare, grazie allo sport, occasioni di formazione professionale, di impiego, di eventi di flussi turistici con tangibili ricadute per l’economia della regione Calabria. I grandi eventi e le manifestazioni sportive possono fare da volano per il territorio ed offrire visibilità anche a località altrimenti periferiche, rappresentando un’ulteriore motivazione di viaggio per turisti di ogni tipo, così come lo sono il paesaggio, l’architettura, il mare, l’enogastronomia; ad oggi, il turismo sportivo ha ancora grandissime potenzialità inesplorate. L’impatto economico ed occupazionale del turismo sportivo può e deve crescere dove a beneficiarne saranno le imprese del territorio, l’occupazione e l’intero indotto economico. Al contempo, lo sport e l’attività fisica sono una parte essenziale della vita di milioni di europei. L’UE promuove l’attività fisica direttamente ed attraverso le politiche regionali condividendo e favorendo le buone pratiche fra i paesi membri e gli altri soggetti interessati. Gli orientamenti dell’UE in materia di sport mostrano come le politiche nazionali e regionali in diversi settori possano incoraggiare i cittadini a farne di più e meglio. La raccomandazione del Consiglio Europeo del 2013 sulla promozione trasversale nei settori dell’attività fisica salutare ha incoraggiato i Paesi membri ad attuare politiche più efficaci in questo settore. L’attività fisica è promossa anche tramite la politica dell’UE per la salute. Il Libro bianco sullo sport della Commissione Europea redige un elenco di iniziative che possono essere adottate a livello dell’UE dai singoli Stati Membri e dalle Regioni per rafforzare ulteriormente il ruolo dello sport nella società, la sua dimensione economica e la sua organizzazione. L’articolo 6 del TFUE conferisce all’UE il potere di eseguire azioni volte a sostenere, coordinare o integrare l’azione dei paesi dell’UE in settori come lo sport, l’istruzione

e la cultura. Lo sport è un fenomeno sociale ed economico d'importanza crescente che contribuisce in modo significativo agli obiettivi strategici di solidarietà e prosperità perseguiti dall'Unione europea. L'ideale olimpico dello sviluppo dello sport per promuovere la pace e la comprensione fra le nazioni e le culture e l'istruzione dei giovani è nato in Europa ed è stato promosso dal Comitato olimpico internazionale e dai comitati olimpici europei. Contemporaneamente, il turismo sportivo è un prodotto dalle grandi potenzialità, soprattutto nell'ottica di destagionalizzazione dei flussi. Considerando la domanda di turismo sportivo nel suo complesso, italiana e straniera, generata da viaggi organizzati e non, lo sport ha rappresentato la motivazione principale del 19,4% delle vacanze effettuate nel nostro paese.

D'inverno gli sport più praticati sono quelli di montagna come lo sci mentre in primavera ed in estate, come prevedibile, i turisti praticano in prevalenza sport acquatici: nuoto (55,2%), surf o windsurf (39%), vela (35,1%), immersioni (33,8%). I turisti che hanno comprato un pacchetto tutto compreso hanno speso in media 105,64 € al giorno; quelli che hanno organizzato il viaggio da sé, invece, hanno pagato circa 177 € a persona per il viaggio andata e ritorno e l'alloggio. L'affermarsi delle "nicchie" nel settore turistico, ossia di prodotti turistici confezionati intorno ad un interesse o una passione particolare, è stata ed è una delle tendenze più significative negli ultimi anni che ha contribuito a modificare e ampliare il concetto di prodotto/servizio turistico. Il sistema dell'offerta turistica è sollecitato a confezionare il prodotto attorno ad un interesse o una passione, con un servizio dove la qualità orientata a soddisfare una domanda personalizzata è al primo posto e l'offerta deve distinguersi, per originalità e specialità in modo da creare un distacco dalla concorrenza.

I viaggi e lo sport rappresentano gli interessi più comuni e più continui della gente, si tratta di un binomio che caratterizzerà il turismo dei prossimi anni, non è attrattivo solo il luogo ma le attività che vi si possono svolgere durante la vacanza. Coerentemente a quanto premesso, oggetto della proposta progettuale "Tra Cielo ed Acqua – I valori del nuoto" è la promozione e la valorizzazione del turismo sportivo di *loisir* che vede la pratica di un determinato sport, il nuoto a livello amatoriale, dove l'atleta amatoriale è attratto ed accompagnato da scenari e luoghi splendidi e suggestivi del nostro territorio regionale. Il progetto "pilota" che si svolgerà in diversi "luoghi" con un alto potenziale turistico-culturale cercherà di dimostrare che lo sport può migliorare ed incrementare gli arrivi internazionali ogni anno, con previsione di crescita di anno in anno. Simultaneamente, nel progetto verranno coinvolte associazioni sportive ed associazioni che operano nel terzo settore per dimostrare che lo sport ha anche un ruolo inclusivo e di crescita sociale. Fra le altre cose, i turisti sportivi si caratterizzano per capacità di spesa elevata e per tempi di permanenza medi più lunghi rispetto ad altre categorie. Inoltre, una volta rientrati nel proprio territorio di origine, sono soliti raccomandare alla loro rete di conoscenze le mete dei loro recenti viaggi. Stando a una recente indagine campionaria condotta da Euro sport, chi viaggia per assistere a eventi sportivi è più propenso a coprire lunghe distanze perché spinto da una motivazione incondizionata che è appunto la pratica sportiva. Ad oggi, oltre 20 milioni di italiani svolgono più attività sportive con continuità e il dato mostra un costante aumento del fenomeno. La pratica sportiva cresce nel tempo, per entrambi i generi e in tutte le età. Lo sport viene esercitato per passione o piacere da circa il 60,3% della popolazione. Sono circa 11,2 milioni le persone che fanno sport all'interno di società sportive del CONI. Oggi, crescono i flussi turistici con la motivazione legata allo sport e circa 1 italiano su 4 sceglie la meta delle proprie vacanze anche in virtù dell'offerta

sportiva. Il passaparola (43,3%) si attesta quale fonte principale per la scelta di turismo sportivo, in particolare per gli stranieri (47,5%) che si affidano più di tutti al consiglio di chi ha già visitato le località come prima fonte di informazione. Oltre all'esperienza reiterata o personale (36,4%), il web si conferma lo strumento principale per la raccolta delle informazioni, più per gli stranieri 38,5% che per gli italiani i quali dichiarano di servirsene solamente per il 23,4%. Lo sport ha una forte attrattiva per i cittadini europei, la maggioranza dei quali pratica con regolarità un'attività sportiva. Esso è anche fonte di valori come lo spirito di gruppo, la solidarietà, la tolleranza e la correttezza e contribuisce così allo sviluppo e alla realizzazione personale. Lo sport, inoltre, promuove il contributo attivo dei cittadini dell'UE alla società, aiutando in tal modo a rafforzare la cittadinanza attiva. La Commissione riconosce il ruolo essenziale dello sport nella società europea, particolarmente in questa fase in cui deve avvicinarsi maggiormente ai cittadini e affrontare i problemi che li interessano da vicino. In linea con quanto premesso, le Organizzazioni, Associazioni ed i Comitati sportivi hanno una responsabilità di primo piano nel gestire le questioni relative allo sport, con un ruolo centrale per le federazioni sportive che hanno il compito di organizzare e promuovere i loro sport "nel rispetto delle normative nazionali e comunitarie". Inoltre, le Federazioni, nel caso del progetto **"Tra Cielo ed Acqua – I valori del nuoto"** la FIN (Federazione Italiana Nuoto) Calabria tiene conto anche delle funzioni educative e culturali dello sport, che ne costituiscono la specificità, al fine di rispettare e di promuovere l'etica e la solidarietà necessarie a preservarne il ruolo sociale. Le istituzioni europee hanno riconosciuto la specificità del ruolo svolto dallo sport nella società europea, mediante le Associazioni e le Federazioni sportive in termini di salute, istruzione, integrazione sociale e cultura. Contestualmente, la promozione dell'attività fisica attraverso il progetto **"Tra Cielo ed Acqua: i valori del nuoto"** genererà anche un impatto educativo positivo sui cittadini calabresi che registrano sempre di più casi di sovrappeso e di obesità ed una serie di disturbi cronici come le malattie cardiovascolari e il diabete non solo mettendo a rischio la vita delle persone ma anche rappresentando un onere per i bilanci sanitari e per l'economia. Il Libro bianco della Commissione Europea "Una strategia europea per i problemi di salute legati all'alimentazione, al sovrappeso e all'obesità" sottolinea l'importanza di adottare misure preventive e dinamiche per arrestare il calo dell'attività fisica. Come strumento finalizzato all'attività fisica a vantaggio della salute, il movimento sportivo ha più influenza di qualsiasi altro: lo sport infatti attira l'attenzione della gente e ha un'immagine positiva. L'indubbia capacità del movimento sportivo di favorire l'attività fisica a vantaggio della salute però rimane spesso sottoutilizzata, e necessita di essere sviluppata. L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) raccomanda un minimo di 30 minuti di attività fisica moderata (che include ma non si limita allo sport) al giorno per gli adulti e di 60 minuti per i bambini. Le autorità pubbliche e le organizzazioni private degli Stati membri dovrebbero tutte contribuire al raggiungimento di quest'obiettivo ma purtroppo gli studi più recenti mostrano in genere l'assenza di progressi degni di nota.